

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Determinazione n. 33 del 27 maggio 2019**

**Oggetto:** Avv. Giuseppe Poggi: liquidazione competenze inerenti alla causa reg. n. 6334/2017 contro Acque Potabili.

VISTI:

- l'art. 141, comma 4 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria per il 2001) stabiliva in capo alle Autorità d'Ambito l'obbligo di predisporre ed attuare un programma di interventi urgenti (c.d. Piano Stralcio) per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione;
- la delibera CIPE n. 93 del 15 novembre 2001, che dispone l'aumento delle tariffe di fognatura e depurazione nella misura massima complessiva del 20%, al fine di garantire il finanziamento del suddetto piano di interventi, e che tale aumento venga riscosso dal gestore del servizio idrico integrato e da questo successivamente versato all'Autorità d'Ambito;
- le deliberazioni di Assemblea d'Ambito n. 6 del 26.6.2003, n. 1 dell'8 marzo 2004, n. 1 del 14 marzo 2005 e n. 4 del 22 maggio 2006, esecutive, che dispongono, nell'arco di quattro anni successivi, un aumento cumulativo totale pari al 20% delle tariffe di fognatura e depurazione sul territorio dell'ATO Veronese da destinare al finanziamento delle opere inserite nel Piano Stralcio;

RICHIAMATA la determinazione n. 79 del 30 novembre 2015, con la quale questo Ente ha deciso di ricorrere in giudizio contro la società Acque Potabili SpA (allora società di gestione del servizio idrico integrato nei Comuni di Affi e Torri del Benaco) al fine di fare valere il proprio credito e difendere i propri interessi, per ottenere il pagamento di quanto dovuto dalla stessa Acque Potabili SpA a titolo di incrementi tariffari ex art. 141 della legge 388/2000 per gli anni dal 2012 al 2016;

DATO ATTO che con la stessa determinazione n. 79/2015 è stato incaricato l'Avvocato Giuseppe Poggi (con studio legale in Via Sesini 9 Verona, P. Iva 02869350237), quale legale rappresentante a procedere in giudizio nei confronti di Acque Potabili SpA, impegnando, per l'incarico di assistenza legale in parola, la somma di € 11.419,20 (Cnapf e IVA inclusi) al cap. 190, impegno 46/2015 ed € 1.000,00 all'impegno n. 47/2015;

CONSIDERATO che:

- Il Consiglio di Bacino Veronese ha convenuto in giudizio (causa RG n. 6334/2017) Acque Potabili SpA per ottenere la condanna di quest'ultima al pagamento di € 116.024,93, pari alla quota parte spettante a questo ente degli incassi relativi al Comune di Torri del Benaco, trattandosi di somma che Acque Potabili avrebbe incassato con riferimento agli anni da 2012 a 2016;
- la società Acque Potabili SpA, a far data dal 1.1.2017, ha ceduto ad IRETI SpA il ramo di azienda che comprende i contratti relativi alla gestione nei Comuni di Affi e Torri del Benaco in data 30.12.2016 (la cessione ha avuto effetto dal 01.01.2017);
- IRETI non si è costituita in giudizio ed è stata dichiarata contumace all'udienza del 9.11.2017;

*Copia conforme all'originale firmato e conservato presso l'Ente.*

DATO ATTO che, successivamente, la stessa IRETI spa ha provveduto al pagamento dell'intero importo dovuto, così come risulta dalla documentazione agli atti del Consiglio di Bacino Veronese;

VISTA la sentenza n. 1680/2018 del 13 settembre 2018, agli atti, con la quale il Tribunale Civile di Verona, preso atto del comportamento concludente di IRETI, ha accertato la sopravvenuta carenza di interesse ad agire condannando la stessa IRETI alla sola rifusione a favore di questo ente delle spese processuali;

CONSIDERATO che:

- a partire dal 2017, questo consiglio di Bacino Veronese, Ireti spa, i comuni di Affi e Torri del Benaco, e Azienda Gardesana Servizi spa (gestore a regime dell'area del Garda dell'ATO Veronese) hanno avviato una collaborazione tesa a raggiungere un accordo conciliativo per gestire in via amichevole le questioni legali ed economiche relative alle gestioni nei due comuni in parola;
- al termine del percorso collaborativo sopra citato, in data 2 maggio 2019 è stato sottoscritto tra le parti un "Accordo quadro" (approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 18 aprile 2019, esecutiva) avente ad oggetto la cessione dei contratti del servizio di acquedotto nei Comuni di Affi e Torri del Benaco ad Azienda Gardesana Servizi spa;
- PRESO ATTO, in particolare, della parte transattiva del predetto Accordo Quadro attinente ai contenziosi giudiziari in essere tra questo Consiglio di Bacino Veronese ed IRETI SpA e che prevede, tra l'altro:
  - I. la rinuncia da parte di IRETI spa, con compensazione delle spese legali, agli atti del giudizio di impugnazione attualmente pendente avanti la Corte d'Appello di Venezia, contro la Sentenza N. 1578/2015 resa Inter Partes dal Tribunale di Verona;
  - II. la rinuncia, in favore di IRETI SpA, al rimborso delle spese processuali liquidate a carico di quest'ultima dal Tribunale di Verona con Sentenza N. 1960/2018 pubblicata il 13.09.2018, per € 6.566,04;

PRESO ATTO quindi degli sviluppi in merito alla causa n. 6334/2017 promossa dal Consiglio di Bacino Veronese contro Acque Potabili spa, ora in carico a IRETI SpA;

VISTA infine la fattura elettronica dello Studio Legale Poggi n. 17/2019, conservata al Protocollo del CdBVR n. 500.19 del 1 aprile 2019, relativa all'incarico conferitogli in relazione al giudizio in parola, dell'importo totale di € 12.207,20 IVA al 22% e Cnap al 4% inclusi;

VISTA la Convenzione istitutiva del Consiglio di bacino veronese, conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, relativo al codice dei contratti pubblici, come da ultimo modificato dal d. lgs. n. 56/2017;

VISTO il Decreto legislativo n. 267/2000, Testo Unico sulla disciplina degli Enti Locali;

VISTO il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 - 2021 del Consiglio di Bacino Veronese, approvati con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 9 del 18 dicembre 2018, esecutiva;

VISTO il PEG 2019, approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 1 del 17 gennaio 2019, esecutiva;

VISTO l'art. 17ter del DPR 633/1972 che ha introdotto il meccanismo della scissione dei pagamenti per gli acquisti di beni e servizi effettuati dalla pubblica amministrazione;

VISTO l'art. 3, comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii., relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

#### **DETERMINA**

1. DI LIQUIDARE a favore dell'Avvocato Giuseppe Poggi dello studio legale Poggi (Via U. Sesini 9 Verona, P.Iva 02869350237) la somma di € 12.207,20, comprensiva dell'importo per il contributo cassa avvocati 4%, IVA 22% e ritenuta d'acconto, a titolo di compenso per l'incarico di assistenza legale nella causa civile di primo grado iscritta al n. R.G. 6334/2017 promossa dal Consiglio di Bacino Veronese contro Acque Potabili SpA (ora IRETI SpA).
2. DI IMPUTARE la somma complessiva di € 12.207,20 come di seguito specificato:
  - € 11.207,20 all'impegno n. 46/2015, cap. 190, Missione 01, programma 02, della gestione in conto residui del Bilancio 2019;
  - € 1.000,00 all'impegno n. 47/2015, cap. 190, Missione 01, programma 02, della gestione in conto residui del Bilancio 2019.
3. DI DARE ATTO che il Consiglio di Bacino Veronese provvederà al versamento della ritenuta d'acconto, per € 1.800,00 direttamente all'erario a mezzo F24 EP.
4. DI DARE ATTO infine che, ai sensi delle disposizioni contenute all'art. 17ter, comma 1-sexies del DPR n. 633/1972, il professionista provvederà direttamente al versamento dell'IVA dovuta sulla prestazione.

Il Direttore  
f.to Dott. Ing. Luciano Franchini